

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5299 del 27/09/2024
Oggetto	AIA/IPPC - D.LGS.152/06, PARTE II, TIT.III BIS - L.R. 21/04 - MUTTI SPA - INSTALLAZIONE DI MONTECHIARUGOLO (PR) - AGGIORNAMENTO DELL'AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5528 del 27/09/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventisette SETTEMBRE 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;
- la DDG 389/2024 del 24/05/2024;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)";
- in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n.29-ter "domanda di a.i.a.", 29-sexies "Autorizzazione integrata ambientale" e l'art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore dell'autorizzazione integrata ambientale", comma 1, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con "AIA") e delle sue modifiche;
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- la L. 241/1990 relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

RICHIAMATI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell'A.I.A.;

- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”; la DGR n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la DGR n.855/2018 relativa alla procedura di verifica ambientale preliminare per verificare l'eventuale assoggettabilità a screening delle modifiche soggette ad AIA ;
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all'approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;
- la DGR n.152 del 30/01/2024 con cui l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030);

ASSUNTO CHE la società Mutti SpA è autorizzata con Determina Dirigenziale di Autorizzazione Integrata Ambientale DET-AMB-2023-2542 del 17/05/2023 rilasciata da Arpae SAC di Parma per l'installazione sita in comune di Montechiarugolo, loc. Piazza, via Traversetolo n.28 (PR) per l'esercizio dell'attività principale rientrante nella categoria IPPC 6.4 lettera b) punto 3 dell'Al.VIII alla parte II del D.Lgs.152/06;

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale dell'A.I.A. presentata tramite portale web IPPC da Mutti SpA, per l'installazione in oggetto, acquisita agli atti con prot.PG/2024/112963 del 19/06/2024 relativa, in breve, all'installazione di una nuova torre evaporativa, successivamente integrata (con la valutazione di impatto acustico) in data 18/08/2024 (acquisita al prot. Arpae n. PG/2024/150398 del 19/08/2024) a riscontro di quanto richiesto con nota prot. Arpae n. PG/2024/124998 del 08/07/2024;

ACQUISITI, nel merito delle modifiche proposte:

- il parere favorevole espresso da AUSL Distretto Sud-Est, acquisito al prot. Arpae n. PG/2024/115579 del 24/06/2024, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- la relazione tecnica elaborata da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma con prot. n. PG/2024/174220 del 27/09/2024, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, che contempla l'aggiornamento dell'Allegato I dell'AIA vigente sulla base delle modifiche proposte dalla Ditta;

CONSIDERATO che nulla è pervenuto dal Comune di Montechiarugolo a fronte della richiesta di parere avanzata con prot.PG/2024/PG/2024/115579 del 24/06/2024, nei termini indicati.

RITENUTE le modifiche sopra descritte come non sostanziali ai fini dell'A.I.A,

tutto ciò visto, premesso e considerato,

DETERMINA

1. **di AGGIORNARE**, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, Parte II, Titolo III-bis **l'Autorizzazione Integrata Ambientale** DET-AMB-2023-2542 del 17/05/2023. in capo alla società **Mutti SpA**, per l'installazione IPPC sita in comune di Montechiarugolo in Str.Traversetolo n.28, loc. Piazza (PR), per l'esercizio dell'attività di cui alla categoria 6.4 lettera b) punto 3 dell'All.VIII, Parte II, del D.Lgs.152/06, sulla base delle modifiche proposte e secondo quanto riportato nella relazione tecnica emessa da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma con prot. n. PG/2024/174220 del 27/09/2024, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, e nel rispetto delle prescrizioni impartite da AUSL Distretto Sud-Est (prot. Arpae n. PG/2024/115579 del 24/06/2024);
2. **DI STABILIRE** che rimanga invariata ogni altra parte del provvedimento di A.I.A. DET-AMB-2023-2542 del 17/05/2023 non modificata dal presente atto;
3. **DI STABILIRE INOLTRE CHE:**
 - il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;
 - il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;
4. **DI INVIARE** copia della presente Determinazione al SUAP Unione Pedemontana Parmense per i seguiti di propria competenza e, per conoscenza, alla società Mutti SpA;

5. **DI PUBBLICARE** il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;

6. **DI INFORMARE CHE:**

- Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- contro il presente provvedimento è possibile ricorrere entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso o presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- l'Ente facente funzioni di Autorità Competente per la Regione Emilia Romagna per questo procedimento amministrativo di AIA è Arpae SAC di Parma;
- il Responsabile di questo endoprocedimento di AIA, è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la sede di Arpae SAC di Parma, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.

Allegati:

- *parere espresso da AUSL Distretto Sud-Est, prot. Arpae n. PG/2024/125838 del 09/07/2024;*
- *relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma, prot. n. PG/2024/174220 del 27/09/2024.*

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Prot.Arpae prot.PG/2024/112963 del 19/06/2024
Sinadoc n..19846/2024

Spett.le Servizio Autorizzazioni e Concessioni di
Parma
Posta interna

OGGETTO: A.I.A – D.Lgs. n.152/06 parte II, titolo III bis – L.R. 21/04/ modificata da L.R.9/2015 – Autorizzazione Integrata Ambientale – Mutti SpA - Impianto sito in comune di Montechiarugolo, loc. Piazza (PR). Comunicazione di modifica non sostanziale
Relazione tecnica

Dalla valutazione della documentazione presentata dalla Ditta Mutti S.p.A. acquisita con prot.PG/2024/112963 del 19/06/2024 è emerso che la modifica richiesta si riferisce all'installazione di una nuova torre evaporativa (**E 183 A-B**) in serie rispetto alle esistenti, al fine di ottimizzare la temperatura dell'acqua utilizzata nel circuito e ridurre i consumi idrici, a fronte di un lieve aumento dei consumi elettrici.

Si allegano i capitoli D.2.5 "Emissioni in atmosfera" e D 2.8 "Emissioni sonore" opportunamente modificati.

Le modifiche sono in grassetto.

In merito alla matrice rumore, esaminata la Valutazione di impatto acustica previsionale e la documentazione tecnica presentata e valutate le conclusioni del Tecnico competente in acustica incaricato, sulla base dei rilievi fonometrici eseguiti e delle valutazioni ricavate dal calcolo della propagazione del rumore, che ritengono rispettati i limiti della classe acustica di appartenenza e i limiti assoluti e differenziali del rumore immesso nell'ambiente abitativo dei ricettori individuati, a seguito della modificazione in oggetto;

ritenuto che la residenza attualmente abitata dal proprietario della Ditta proponente sia da ritenersi un ricettore in quanto in classe acustica diversa da quella dell'azienda e non ricompresa nel perimetro aziendale;

si ritiene di esprimere PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO all'istanza in oggetto, nel rispetto delle condizioni operative previste dal Tecnico estensore della valutazione acustica e delle seguenti prescrizioni:

1. ai quattro punti di monitoraggio acustico già previsti dall'AIA vigente, dovrà esserne aggiunto un quarto sul confine N-W aziendale in prossimità del ricettore identificato nella residenza attualmente abitata dal proprietario della Ditta;
2. dovrà essere effettuato un collaudo acustico nelle condizioni di massimo disturbo a modificazioni ultimate, da trasmettere allo scrivente Ufficio, comprendente la verifica del limite differenziale riferita all'ambiente abitativo maggiormente interessato sul lato N-W aziendale di cui sopra.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti

()

I Tecnici

La Responsabile del Distretto di Parma

Villiam Vernazza (TCA Enteca 5117)
Alessandra Braccaioli

Alessandra Copelli

(Documento firmato digitalmente)

D 2.5 Emissioni in atmosfera

Deve essere garantita la continuità di funzionamento degli impianti di captazione e abbattimento attraverso periodiche manutenzioni delle quali tenere registrazione.

Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna oppure un unico campionamento della durata di 1,5 ore, pari alla somma di 3 campionamenti di almeno 30 minuti ciascuno possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose.

Quadro riassuntivo delle emissioni convogliate in atmosfera.

Deve essere assicurato il rispetto dei limiti in portata e concentrazione di cui alla tabella seguente. La verifica deve avvenire a cura della direzione dello stabilimento con le periodicità ivi indicate.

Finché non avverrà la messa in esercizio della caldaia E41 bis di potenzialità pari a 13.95 MW (in sostituzione della caldaia E41 di potenzialità pari a 3,488 MW) la Centrale termica sarà autorizzata come sotto riportato:

N.	Provenienza	Potenzialità	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Periodicità Monitoraggi
E01	Generatore di vapore a metano (M1)	12 790 kW	24	90	Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	120 70	Annuale In continuo

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma – Area Prevenzione Ambientale Ovest

Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

E02	Generatore di vapore a metano (M2)	13 953 kW	24	90	Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	120 70	Annuale In continuo
E03	Generatore di vapore (M3)	13 953 kW	24	90	Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	120 70	Annuale In continuo
E41	Generatore di vapore a metano (M41)	3 488 kW	24	90	Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	120 70	Annuale In continuo
E 76	Generatore di vapore (M112)	13 953 kW	24	280	Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	100 70	Annuale In continuo

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K e 101.3 kPa.

Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, gli impianti afferenti le emissioni E01-02-03-41-76 si configurano come medi impianti di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i. gli impianti devono essere dotati di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.

E44	Preriscaldamento a metano (M44)	107 kW	24	280	Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	200 70	-
------------	---------------------------------	--------	----	-----	--	-----------	---

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K e 101.3 kPa.

Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

							Annuale
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 15% normalizzati a 273K e 101.3 kPa. Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tael impianoi si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto: <u>per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i. deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.</u>							

Flussi emissivi in atmosfera autorizzati prima della messa in esercizio della caldaia E41bis

Emissioni in atmosfera	
Materiale Particellare	120 kg/a
NH3.	300 kg/a
Biossido di Carbonio (CO2):	32.000.000 kg/a
Ossido di carbonio (CO):	11 000 kg/a
Ossidi di azoto (NOx) :	16.400 kg/a

Successivamente alla sostituzione della caldaia E41 con la nuova E41bis, la centrale termica sarà autorizzata come sotto riportato:

N.	Provenienza	Potenzialità	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm³)	Periodicità Monitoraggi
E01	Generator e di vapore a metano (M1)	12 790 kW	24	90	Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	120 70	Annuale In continuo

E02	Generator e di vapore a metano (M2)	13 953 kW	24	90	Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	120 70	Annuale In continuo
E03	Generator e di vapore (M3)	13 953 kW	24	90	Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	120 70	Annuale In continuo
E41 bis	Generator e di vapore a metano (M41)	13 950 kW	24	90	Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	100 70	Annuale In continuo
Termine comunicazione dati periodo marcia controllata emissione E41 bis					Entro 30 giorni dal termine periodo marcia controllata		
E 76	Generator e di vapore (M112)	13 953 kW	24	280	Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	100 70	Annuale In continuo
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K e 101.3 kPa. Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, gli impianti afferenti le emissioni E01-02-03-41bis-76 si configurano come medi impianti di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto: <u>per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., gli impianti devono essere dotati di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.</u>							
							Annuale

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 15% normalizzati a 273K e 101.3 kPa.

Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tael impianti si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i. deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.

Flussi emissivi in atmosfera autorizzati dopo la messa in esercizio della caldaia E41bis

Emissioni in atmosfera	
Materiale Particellare	120 kg/a
NH ₃ .	300 kg/a
Biossido di Carbonio (CO ₂):	32.000.000 kg/a
Ossido di carbonio (CO):	12 600 kg/a
Ossidi di azoto (NO _x) :	18.400 kg/a

Emissione	Macchine e/o Linee Convogliate	Portata [Nm ³ /h]	Durata [h/gg]	Durata [gg/ann]
da E04 a E09	Pastorizzatore scatole (M4-M9)	Trascurabile	24	90
E10	Pastorizzatore bottiglie (M10)	Trascurabile	24	280
E11	Pastorizzatore scatole (M11)	Trascurabile	24	280
da E14 a E18	Torrini ricambio aria linea polpa (da M14 a M18)	-	24	90
da E19 a E38	Torrini raffreddamento espulsione aria calda (da M19 a M38)	-	24	280
E39 - E40	Torrini raffreddamento espulsione aria calda (da M39 a M40)	-	24	90
E42 - E43	Torrini raffreddamento espulsione aria calda	-	24	90

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma – Area Prevenzione Ambientale Ovest

Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

	(da M42 a M43)			
E45A-E45B	Torrini raffreddamento espulsione aria calda (M45)	-	24	90
E46A-E46B	Torrini raffreddamento espulsione aria calda (M46)	-	24	90
E47A-E47B	Torrini raffreddamento espulsione aria calda (M47)	-	24	90
E48	Pastorizzatore scatole (M48)	-	24	280
E49	Torrini raffreddamento espulsione aria calda (M49)	-	24	90
E 50-51-52	Torrini raffreddamento espulsione aria calda (M50-51-52)	-	24	280
E53	Brasiera (M53)	-	24	90
E 54-55-56	Torrini ricambio aria linea tubetti (M54-55-56)	-	24	280
E 57-58-59	Torrini ricambio aria linea prime lavorazioni (M57-58-59)	-	24	280
E 60-61 62-63	Torrini ricambio aria linea pastorizzatori (M60-61-62-63)	-	24	280
E64	Pastorizzatore bottiglie linea 2 (M64)	-	24	280
E65-66- 67-68	Torrini ricambio aria linea vetro 1 (M65-66-67-68)	-	24	280
E 69-70-71	Torrini ricambio aria linea Polpa nuovo capannone (M69-70-71)	-	24	280
E73	Pastorizzatore nuova linea scatole (M73)	-	24	90
E74A-74B	Torrini di raffreddamento (M74)	-	24	280
E75A-75B	Torrini di raffreddamento (M75)	-	24	90

E 72	Torrino ricambio aria linea Polpa nuovo capannone (M72)	-	24	90
E 79-80 81-82	Torrini ricambio aria pastorizzazione aseptico (M 79-80-81-82)	-	24	90
E 83-84 85-86	Torrini ricambio aria reparto passatrici (M 83-84-85-86)	-	24	90
da E87 a E95	Torrini ricambio aria reparto confezionamento polpa (da M 87 a M95)	-	24	90
da E96 a E99	Torrini ricambio aria reparto riempimento polpa (da M 96 a M99)	-	24	90
da E100 a E102	Torrini ricambio aria reparto confezionamento polpa (da M 100 a M102)	-	24	90
da E106 a E109	Torrini ricambio aria linea vetro 2 (da M 106 a M109)	-	24	280
da E110 a E112	Torrini ricambio aria pastorizzatori aseptico (da M 110 a M112)	-	24	90
E 113	Torri di raffreddamento Espulsione aria calda (M113)	-	24	90
E 114	Torri di raffreddamento Espulsione aria calda (M114)	-	24	90
E 115	Pastorizzatore scatole (M115)	-	24	90
E 116	Torri di raffreddamento Espulsione aria calda (M116)	-	24	90
E 117	Motopompa antincendio (M117)	-	Emergenza	
E 118	Sfiato cisterna gasolio (M118)	-	Saltuaria	
E120	Pastorizzatore scatole (M120)	-	24	90
E121	Torri di raffreddamento Espulsione aria calda (M121)	-	24	90
da E122 a E133	Torrini ricambio aria (da M 122 a M133)	-	24	90
E134	Torri di raffreddamento Espulsione aria calda (M134)	-	24	90

E135	Tunnel sterilizzazione buste polpa (M135)	-	24	90
E136	Torri di raffreddamento Espulsione aria calda (M136)	-	24	90
E137	Torri di raffreddamento Espulsione aria calda (M137)	-	24	90
E138	Autoclave ricerca e sviluppo (M138)	-	24	90
E139-E140	Torrini ricambio aria riempimento asettico (M139-M140)	-	24	90
da E141 a E146	Torrini ricambio aria (M141-M146)	-	24	90
E156	Sfiato vapore acqueo (M156)	-	24	280
E148	Torri di raffreddamento Espulsione aria calda (M148)	-	24	90
E149	Torri di raffreddamento Espulsione aria calda (M149)	-	24	90
E150	Torri di raffreddamento Espulsione aria calda (M150)	-	24	90
da E151 a E166	Torri di raffreddamento Espulsione aria calda (da M151 a M166)	-	24	90
da E167 a E182	Torrini ricambio aria (da M167 a M182)	-	24	90
E183 A-B	Torri di raffreddamento Espulsione aria calda		24	90
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa. Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna				

CALDAIE AD USO CIVILE

E103: Caldaia a metano riscaldamento uffici potenzialità 105 Kw

E104: Caldaia a metano riscaldamento spogliatoi potenzialità 67.5 Kw

La frequenza dell'autocontrollo dovrà necessariamente corrispondere a quella indicata nel Piano di Monitoraggio.

Prescrizioni relative alle emissioni odorigene

Al fine di prevenire le emissioni di odori, deve essere predisposto, attuato e regolarmente riesaminato nell'ambito del sistema di gestione ambientale, un piano di gestione degli odori che includa:

- un protocollo contenente azioni e scadenze;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma – Area Prevenzione Ambientale Ovest

Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

- un protocollo di monitoraggio degli odori; potrà essere integrato da una misurazione/stima dell'esposizione agli odori o da una stima dell'impatto degli odori;
- un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio, in presenza di rimostranze;
- un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso ad identificare la o le fonti, misurarne/valutare l'esposizione, caratterizzare i contributi delle fonti ed attuare misure di prevenzione e/o riduzione.

Prescrizioni relative ai metodi di prelievo ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO ₂)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Polveri PM ₁₀ e/o PM _{2,5} (determinazione della concentrazione in massa)	UNI EN ISO 23210:2009 (*); VDI 2066 parte 10; US EPA 201-A
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 11768:2020
Fibre di amianto	UNI ISO 10397:2002; D.Lgs 114/95 (allegato A)
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401
Nebbie d'olio	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011
Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.)	UNI EN 14385:2004 (*); ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; US EPA Method 29

Cromo VI	Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7600 (**); Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7605 (**); US EPA Method 61
Mercurio Totale (Hg)	UNI EN 13211-1:2003 (*); UNI CEN/TS 17286/2019; UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Ossidi di Zolfo (SOx) espressi come SO2	UNI EN 14791:2017 (*); UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)
Ossidi di Azoto (NOx) espressi come NO2	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Protossido di Azoto (N2O)	UNI EN ISO 21258:2010
Acido Cloridrico (HCl) Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)
Acidi inorganici volatili: Acido Nitrico (HNO3) Acido Bromidrico (HBr), Bromo e suoi composti inorganici espressi come HBr	ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico)
Acido Solforico e suoi sali, espressi come H2SO4	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)
Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H3PO4	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1
Acido Cianidrico e cianuri inorganici (espressi come HCN)	US EPA OTM-29:2011; CARB 426:1987; NIOSH 7904 (**) con campionamento isocinetico; Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2)
Acido Solfidrico (H2S)	US EPA Method 15 (*); US EPA Method 16 (*); UNICHIM 634:1984; UNI 11574/2015;
Ammoniaca	US EPA CTM-027; UNI EN ISO 21877:2020(*) UNICHIM 632:1984

Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Metano (CH ₄)	UNI EN ISO 25140:2010; UNI EN ISO 25139:2011
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010
Composti Organici Volatili (COV) (determinazione dei singoli composti)	UNI CEN/TS 13649:2015 (*)
Benzene	UNI CEN/TS 13649:2015
Microinquinanti Organici: Diossine e Furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*)
Microinquinanti Organici: Policlorobifenili (PCB)	UNI EN 1948-4:2014 (*)
Microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	ISO 11338-1 e 2:2003 (*); Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35; DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Ammine alifatiche	NIOSH 2002 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 3510C+8270E
Aldeidi	CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A; UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Formaldeide	US EPA Method 323; US EPA 316; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); UNI CEN/TS 17638:2021 (*)
Fenoli	Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; UNICHIM 504:1980 (**); OSHA 32 (**); NIOSH 2546 (**);
Acidi Organici	NIOSH 2011 (**) (Acido Formico); NIOSH 1603 (**) (Acido Acetico); Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270
Ftalati	OSHA 104 (**); Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5020
Isocianati	US EPA CTM 36 + 36A; UNICHIM 488:1979 (**); UNICHIM 429 (**); UNI ISO 16702:2010 (**);
Glicoli	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5523; NIOSH 5523 (**); Campionamento

	US EPA 316 + analisi UNICHIM 1367:1999
Cloruro di vinile (cloroetene)	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 (**)
Ossido di etilene	UNICHIM 1580:01(**); NIOSH 1614 (**); NIOSH 3702(**); NIOSH 3800(**)
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m3)	UNI EN 13725:2004
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni	UNI EN 14181:2015
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento. (**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare non sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.	

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

D 2.8 Emissioni sonore

Al fine di continuare a garantire il rispetto dei limiti dettati dalla normativa vigente in acustica ambientale, dovranno essere attuati e documentati i monitoraggi finalizzati alle seguenti verifiche:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma – Area Prevenzione Ambientale Ovest

Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

- garantire il rispetto dei limiti assoluti per la classe acustica di appartenenza (Classe V[^]);
- garantire il rispetto dei limiti assoluti per la classe acustica di appartenenza dei limitrofi ricettori (Classe IV[^] e III^{^^});
- garantire il rispetto del valore limite differenziale presso gli ambienti abitativi limitrofi;

La Ditta deve rispettare i limiti previsti dalla zonizzazione acustica del comune di Montechiarugolo

Nel caso in cui, nel corso di validità della presente autorizzazione, venisse modificata la zonizzazione acustica comunale, si dovranno applicare i nuovi limiti vigenti. L'adeguamento ai nuovi limiti dovrà avvenire ai sensi della Legge n°447/1995.

Per impianti industriali, oggetto della procedura IPPC, è stato condiviso che le postazioni di misurazione siano ubicate in prossimità del confine di proprietà dell'impianto al fine di determinare e mantenere monitorato nel tempo il contributo del rumore emesso dall'impianto alla rumorosità ambientale.

Per i citati monitoraggi dovranno essere individuati almeno **5 punti di misura**:

Punto di misura	Descrizione	Coordinate geografiche
Staz fonometrica P1	Lato Ovest abitato di Piazza	UTM N 4949201 UTM E 608922
Staz fonometrica P2	Lato Nord-Est	UTM N 4949285 UTM E 609370
Staz fonometrica P3	Lato Est presso depuratore acque reflue	UTM N 4949055 UTM E 609356
Staz fonometrica P4	lato Sud-Ovest Str.da Prov.le per Traversetolo	UTM N 4948977 UTM E 609035
Staz fonometrica P5	lato Nord-Ovest	Da indicare da parte della ditta

I monitoraggi dovranno essere eseguiti con campionamento in continuo nelle 24 h, con le seguenti modalità:

- con periodicità triennale
- in caso di manutenzione agli impianti più rumorosi, successivamente al ripristino della loro funzionalità.

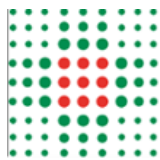
Presso i punti citati dovrà essere verificato il livello di rumore residuo (LR), diurno e notturno e con la periodicità stabilita dovranno essere effettuate le misure del livello di rumore ambientale (LA) da cui estrapolare:

Ora di esercizio più gravosa, in base alla quale verificare il rispetto del criterio differenziale;

1. Valore limite assoluto di immissione diurno;
2. Valore limite assoluto di immissione notturno;

Il gestore deve intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi, provochino un evidente inquinamento acustico.

Il gestore deve provvedere ad effettuare una nuova previsione/valutazione di impatto acustico nel caso di modifiche all'impianto che influiscono negativamente sulle emissioni sonore dello stabilimento



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma**

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA SUD EST

Agenzia Regionale Per La
Prevenzione, L'Ambiente E L'Energia
Dell'Emilia Romagna - Area
Prevenzione Ambientale Ovest (Reggio
Nell'Emilia)
aoopc@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: A.I.A D.Lgs. n. 152/06 parte II, titolo III bis L.R. 21/04/ modificata da L.R. 9/2015
Autorizzazione Integrata Ambientale Mutti SpA - Impianto sito in comune di
Montechiarugolo, loc. Piazza (PR). Modifica per inserimento nuova torre evaporativa.

In riferimento alla richiesta di parere pervenuta in data 20.06.2024 ns. prot. n°43940 riguardante la
richiesta di modifica non sostanziale dell'A.I.A. della ditta Mutti S.p.A. installazione sita in Comune di
Montechiarugolo, Loc. Piazza, Via Traversetolo 28,

considerato che la modifica proposta riguarda l'installazione di una nuova torre evaporativa E183 A-B in
serie ad una delle torri esistenti del reparto asettico per ottimizzare le temperature acqua del circuito e
ottimizzare i ricicli delle acque con un leggero decremento di uso di tale risorsa,

si esprime per quanto di competenza parere igienico sanitario favorevole sulla richiesta in oggetto
ricordando che la ditta dovrà provvedere ad inviare al SUAP territorialmente competente e allo scrivente
Servizio la scheda catasto torri evaporative relativa alla nuova torre installata, come previsto dalla DGR
828/2017, e dovrà implementare il documento di valutazione del rischio legionellosi.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Lucia Reverberi

Responsabile procedimento:
Lucia Reverberi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.